ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Num. 162
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

SABATO DOMENICA
25-26 Ottobre 1947
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 42-036, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Mortuari [illegible] L. 90, Necrologie L. 50. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica [illegible] — l'agamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/13401) Italia anno L. 3730, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate [illegible]

Domani, elezioni in Francia

Un articolo di De Gaulle

"Mosca domina i due terzi dell'Europa e ha ormai il suo sbocco nel Mediterraneo - La patria è minacciata, sono pronto a salvarla"

Mentre Ramadier, lanciando un grido d'allarme, proclama che la Quarta Repubblica è in pericolo, e accusa da un lato i comunisti di provocare con la loro azione il collasso della economia del paese, e dall'altro il movimento di De Gaulle di mirare a rovesciare le basi politiche della nazione, il generale della resistenza chiama a raccolta i francesi. Nell'articolo che oggettivamente pubblichiamo è tutto il suo pensiero: guerra dichiarata al comunismo e alla Russia.

Dico che la Francia è minacciata. Non esiste un uomo di buon senso il quale non veda apparire all'orizzonte le prospettive più inquietanti. Appena respinto — ed a quel prezzo — il tentativo di dominazione di Hitler, ecco che un'altra ambizione, sfruttando la cupa suggestione e la facilità d'azione del sistema totalitario, sembra volere stendersi sull'universo. La Russia sovietica, traendo partito dal successo riportato in comune, ha stabilito la sua dominazione su due terzi dell'Europa.

Approfittando della situazione politica, dell'esaurimento materiale e del disordine morale in cui la guerra ha precipitato il vecchio continente; facendo sentire a tutti coloro che si trovano alla sua portata diverse specie di pressioni militari ed economiche; sostenendo intorno a sè delle formazioni partigiane che impongono il loro governo al terrore degli uni e alla disperazione degli altri, la Russia sovietica ha preso in suo potere la Polonia, i Paesi Baltici, la Prussia, la Sassonia, la Romania, la Bulgaria, la Jugoslavia, l'Albania. Essa ha in pugno la Finlandia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, ha messo in ginocchio l'Austria, e ha praticamente conseguito il suo sbocco nel Mediterraneo. Di fronte a tale rottura d'equilibrio la pacificazione, la cooperazione europea e l'organizzazione del mondo diventano estremamente malagevoli. Ne risulta una tensione generale che fa sentire il suo peso schiacciante sulla sicurezza e sulla ricostruzione di tutti i paesi, primo fra tutti la Francia.

E' necessario constatare che la politica sovietica non corrisponde in nessun modo alle esigenze della sicurezza francese e della pace generale. Gli uomini che, da noi, fanno il gioco dello straniero, possono bene cercare di ingannare gli ingenui trattando da guerrafondai coloro che sentono la minaccia e vogliono premunirne la patria. I fatti sono troppo evidenti perchè la calunnia prenda piede contro il buon senso nazionale. Questo buon senso capisce perfettamente quella che i separatisti chiamano la loro politica, la loro tattica e la loro propaganda.

Tutto è da essi diretto a creare la confusione che affligge la Francia e a servire, dovunque, sempre e in ogni cosa l'imperialismo dei loro padroni. Essi stessi hanno sr ora pubblicamente affermato, colmo dell'insolenza, di non essere se non i delegati di un'organizzazione straniera che tende ad assorbire la Francia.

Prima, qualche francese in buona fede, poteva credere ancora che, ammaestrata dall'esperienza storica, la Russia sovietica avrebbe cercato, dopo una vittoria costata tanto sangue, di edificare il proprio avvenire sulla cooperazione e non sull'oppressione. Ma ormai tutto dimostra che sarà ben altrimenti.

Ho riveduto Algeri dopo tre anni e mezzo e, com'era fatale, vi trovai qualche motivo di delusione e di contrasto. Ma, ne constatai altri, che mi confermano nella mia fede della solidarietà e della unione.

La patria è perpetuamente minacciata ed ecco che noi avvistiamo nuovi pericoli e nuove prove. Ma sentiamo bene una cosa, che ci è comune, cara, sacra: la patria. Non la salveremo, se non ci daremo la mano, noi che siamo l'élite del paese! Se io posso servire ancora a qualche cosa, una volta di più mi dedicherò alla salvezza della Francia.

Gen. C. De Gaulle

(Copyright A. [illegible] Press e «Stampa Sera»).

Fuoco sotto la cenere

Parigi, sabato sera.

La seconda vigilia elettorale non è improntata a quell'agitazione popolare che avremmo potuto aspettarci. Tutto appare calmo, ma il fuoco cova sotto le ceneri e dopo i risultati di domani si teme una settimana particolarmente gravida di avvenimenti.

Nessuno può dire quale sarà il clima sociale quando Ramadier si presenterà all'assemblea nazionale martedì prossimo, e il primo scontro fra i degollisti e i comunisti potrebbe avvenire quel giorno, non solo alla Camera dove taluni proporrebbero la revisione immediata della costituzione, ma anche sulle piazze e nelle strade di Parigi. E' stata indetta dai seguaci di De Gaulle per martedì prossimo alla sala Wagram una riunione in cui la politica dell'Unione Sovietica e i comunisti saranno trattati senza alcun riguardo. L'«Humanité» di stamane insorge contro tale comizio «[illegible] e provocante per l'URSS» e invita tutti i militanti comunisti a una contromanifestazione.

I SARAGATIANI INDIGNATI per il deferimento di Lombardo

Ma la crisi è un po' in tutti i partiti - Compiti di governo a Gronchi e Dossetti per acquietare la corrente frondista? - Per l'amministrazione del Campidoglio intensi sondaggi tra D.C. e Uomo Qualunque - Terracini e la disciplina comunista

ROMA, sabato sera.

I partiti sono ancora in fermento e si rileva stamane a Montecitorio che nessuno di essi può considerarsi in questo momento immune da crisi.

Le più vistose sono quelle che travagliano i socialfusionisti ed i qualunquisti: i primi, che con la denuncia di Ivan Matteo Lombardo e dei suoi compagni ai «probiviri» rischiano di aprire nel partito una nuova scissione, i secondi che — secondo anche un'opinione dell'on. Corbino — potrebbero vedere disciolto il «fronte».

Il partito comunista, rappezzato in qualche modo il «caso Terracini», mostra un aspetto monolitico, ma non pare che tale aspetto corrisponda alla realtà. Si crede che il presidente della Costituente non possa non dare ancora qualche segno di insofferenza per l'eccessivo rigidismo imperante nel suo partito, per cui è vietato a un esponente della statura e dei precedenti di Terracini di esprimere una opinione che non sia perfettamente ortodossa.

Nella D. C. la nomina a sottosegretario alle Finanze dell'on. Malvestiti, noto esponente della corrente di sinistra del partito di De Gasperi, viene interpretata come un tentativo di acquietare una corrente che aveva minacciato di far udire la sua voce.

Nell'imminenza del congresso della democrazia cristiana i dirigenti si sono preoccupati delle eventuali ripercussioni che una presa di posizione di Gronchi, Malvestiti e Dossetti avrebbe potuto avere.

Non sarebbe da escludere che prima del congresso anche a Gronchi ed a Dossetti vengano affidati compiti di Governo.

Il senso della crisi democristiana rimane, al solito, quello che il partito di De Gasperi è largamente appoggiato anche dalla destra, mentre alcuni suoi esponenti sono per una politica sociale nettamente di sinistra. De Gasperi quindi deve tener conto della volontà degli elettori ed insieme delle indicazioni del partito.

Intanto la democrazia cristiana si interessa vivamente di ciò che accade in casa dei qualunquisti. Come si sa, dopo le dimissioni dell'on. Mazza, che Giannini considerava come uno degli elementi più vicini alla democrazia cristiana, lo stesso «fondatore» si è affrettato ad accettare i sei punti formulati con tono perentorio dai deputati del suo gruppo, per evitare che le dimissioni diventassero collettive.

L'on. Tieri, segretario del «Fronte» e portavoce di Giannini, ripete stamane il concetto che la D. C. sbaglia a voler governare da sola «senza alcuno dei suoi naturali alleati», preoccupata non già dell'interesse del paese, ma del solo interesse proprio, che è interesse di partito».

Tieri auspica il sistema del collegio uninominale, per por fine al prevalere dei partiti nel Governo, ma ciò per intanto «rimane una pia illusione» e Tieri conclude affermando che il suo partito non si fida delle elezioni «protette» da un solo partito.

Significano queste parole che la corrente ufficiale qualunquista si orienta nel senso di chiedere qualche posto nel Governo?

Pare che un primo esperimento di collaborazione fra D. C. e Uomo Qualunque sarà tentato nell'amministrazione comunale di Roma, dove i sondaggi tra i due partiti sono assai intensi.

Lo scoglio più duro rimane quello dell'opposizione saragatiana di fronte a una simile eventualità che tuttavia sembra meno rigida che nei giorni precedenti.

I saragatiani infatti sono vivamente indignati per il deferimento di Ivan Matteo Lombardo e di altri compagni al collegio dei probiviri ed affermano che è in giuoco la ragione stessa del socialismo italiano nei motivi vitali della sua autonomia e della sua profonda aspirazione all'unità di tutti coloro i quali professano le stesse idee, combattono per gli stessi ideali, si riportano alle stesse gloriose tradizioni.

«L'operaio di Esselì e di Nenni — rileva il giornale di Saragat — che non seppe trovare una decente risposta alle ingiurie delle *Izvestia* (26 settembre) quando queste accusavano il compagno Lombardo non solo di aver tradito il proletariato, ma anche di aver venduto l'indipendenza del proprio Paese, si inalbera oggi perchè è stata violata la disciplina del partito. Quale disciplina?».

Per quanto riguarda la ripresa delle trattative fra Confindustria e Confiavoro si registra un certo irrigidimento della Confiavoro, la quale, nel corso della riunione fissata per lunedì presso il Ministro del Lavoro, oltre la questione delle scuole di riqualificazione professionali, intende porre il problema dei licenziamenti nella sua realtà. Infatti la Confiavoro è convinta che non si tratta solo di scuole di riqualificazione, ma di una mascheratura per l'attuazione di veri e propri licenziamenti.

Precisazioni sono date sul decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri che vincola a disposizione del Commissariato per l'Alimentazione il 35% delle merci importate. Al fine di consentire l'accesso a tali merci alle classi meno abbienti, il loro prezzo sarà in linea di massima, inferiore di un terzo al prezzo economico.

L'importatore potrà rivalersi con la libera vendita del restante 65% della merce.

Gravi sanzioni sono previste per gli inadempienti.

Il discorso degli aiuti

Truman - si dice in America - ne ha spiegato la necessità, ma non il modo di attuarli - 285 milioni di dollari per l'Italia

Washington, sabato sera.

Molti membri del Congresso hanno adottato un atteggiamento di riserbo e d'attesa nei confronti del discorso tenuto ieri da Truman. Essi osservano che le raccomandazioni del Presidente sono molto generiche e pertanto si riservano i commenti per il momento in cui Truman tradurrà i suoi suggerimenti in precise proposte di legge.

«Egli ha spiegato — ha detto un senatore — la necessità degli aiuti all'Europa, ma non il modo di attuarli».

Il Presidente doveva nel suo discorso affrontare i problemi degli aiuti all'Europa e degli alti prezzi in America e l'ha fatto in modo ampio.

«L'inflazione — ha detto il Presidente — dev'essere arrestata prima che sia troppo tardi, poichè il rialzo dei prezzi in casa nostra e le necessità dei paesi stranieri sono due ostacoli che si debbono superare mediante un'azione decisa ed immediata. Bisogna tenere ben presente che noi seguiamo una politica estera chiara e precisa, e la seguiamo al fine di assicurare al mondo la pace ed il suo benessere materiale. E' ridicolo lanciare contro di noi l'accusa che mediante tale politica cerchiamo di dominare le nazioni. Noi abbiamo fede nella libertà e facciamo del nostro meglio per incoraggiare gli uomini ed i governi liberi».

Tra l'altro Truman ha dichiarato che l'Italia dovrà ricevere 142 milioni di dollari per arrivare al 31 dicembre ed altri 143 milioni di dollari per giungere alla fine di marzo.

In relazione al discorso di Truman alla Borsa valori di New York è stata registrata una flessione delle quotazioni che va da uno a tre dollari e anche più.

La strage del colera

Impressionante diagramma della strage che il colera, scoppiato il 24 settembre scorso, va facendo tra la popolazione egiziana. Secondo le statistiche ufficiali — non corrispondenti alla realtà poichè nell'interno i contadini nascondono i loro morti — il numero dei decessi quotidiani raggiunge ora punte di oltre 500. Ieri furono segnalati 448 morti. Il totale finora supera 3300.

La catastrofe del "D. C. 6"

Un incendio doloso fece scoppiare l'aereo?

New York, sabato sera.

La sciagura aerea registratasi nell'Utah a un miglio da Bryce Canyon e che è costata la vita a 52 passeggeri, ha origini molto misteriose. Il gigantesco D. C. 6 è stato visto pochi momenti prima della disgrazia volare col bagagliaio incendiato. Pare inoltre che sia scoppiato prima di toccare terra. Quest'ultimo particolare sarebbe confermato non solo dalla dispersione dei corpi delle vittime, ma anche dal fatto che una leggera valigia è stata trovata a parecchi chilometri di distanza.

Gli agenti della polizia federale, che non hanno permesso la rimozione dei cadaveri, stanno svolgendo indagini per scoprire se si tratti di un criminale atto di sabotaggio.

Le autorità inquirenti si sono particolarmente fermate sul particolare del bagagliaio incendiato. Date le precauzioni prese dalle compagnie di navigazione, il fatto si spiega solo con il deposito di un ordigno combustibile che al momento buono avrebbe causato l'incendio e quindi l'esplosione.

L'industriale Lanza suicida per malattia?

Biella, sabato sera.

Sul suicidio dell'industriale Virgilio Lanza, della nostra città, avvenuto la scorsa notte e che ha prodotto enorme impressione nella cittadinanza, possiamo dare alcuni interessanti particolari.

Il Lanza, lasciata la moglie, si recava giovedì sera nel suo stabilimento con la scusa di dover scrivere alcune lettere importanti. Qui giunto, scriveva però una lettera sola, di sei pagine, indirizzata alla moglie e al figlio Luigi, in cui spiegava che una gravissima malattia non gli permetteva più di dedicarsi proficuamente agli affari e, poichè sarebbe stato di peso alla famiglia, aveva deciso di togliersi la vita.

Dopo avere fatto alcune raccomandazioni al figlio, chiudeva la lettera con le sue ultime volontà in una busta che poneva sul tavolino e, impugnata una pistola Beretta calibro 7,65, si sparava un colpo a bruciapelo alla tempia sinistra. Il colpo, attraversato il capo, usciva dalla tempia destra andando a conficcarsi nella parete. La rivoltellata non veniva udita dal custode dello stabilimento, il quale, solo a mezzanotte, incaricato dalla signora, stupita del ritardo, si poneva alla ricerca del padrone, che trovava nell'ufficio, ormai cadavere.

Si potrà telefonare dal treno

Roma, sabato sera.

Mercoledì 29 corrente verrà eseguito un importantissimo esperimento di comunicazione radiotelefonica bilaterale tra un treno in corsa ed un posto fisso a Roma. A quanto risulta, salvo un'applicazione molto semplice in Francia, queste sono da considerare le prime esperienze radioferroviarie che si eseguiscono in Europa.

VALENTI E LA FERIDA TRA I PARTIGIANI

Rastrellatori, seviziatori, delatori, l'esecutivo clandestino invitato a decidere conferma la sentenza di condanna a morte

Luisa Ferida si presentò vestita solo di veli...

II.

A parte i vari servizi resi a Koch, è certo che il Valenti partecipò ad azioni antipartigiane, dalle quali fu spesso visto tornare con la faccia stanca e il grosso pistolone in pugno o pendente dalla cintura. Prese parte, a volte, agli atroci interrogatori che gli uomini della Koch facevano a Villa Triste coi noti orrendi attrezzi di tortura. Così pure la Ferida, nei cui confronti c'è la testimonianza del signor Virginio Bossi, vice-direttore dell'Agenzia di piazza Missori del Banco di Roma e iscritto alla democrazia cristiana. Eccola:

«Sono stato catturato dagli agenti della Koch, che mi esibirono un ordine firmato da Buffarini Guidi. Trasportato a Villa Triste, in via Paolo Uccello, sono stato introdotto in un salotto piuttosto elegante e lasciato solo. Ad un certo punto entrò nella stanza una donna affascinante avvolta in veli. Abbassò le luci. Sotto i veli era completamente nuda. Effondeva un acuto profumo, dalla bocca sentivasi [illegible] di alcool. Mi si avvicinò carezzevole, sedette su di uno accanto a me, cercando un atteggiamento di abbandono.

«— Sai chi sono? — chiese. Io senza attendere risposta: — Sono la Ferida — aggiunse.

«— L'attrice?

«— Una delle più grandi artiste italiane.

«D'improvviso la donna si sbarazzò anche dei veli e rimase nuda come Eva. Alle sue parole adescatrici mescolò alcune frasi irritate, tentando di strapparmi delle informazioni. Tutta la scena aveva un obiettivo preciso: conoscere i nomi degli istituti bancari, degli industriali e dei finanzieri, specie di quelli israeliti, che sovvenzionavano la lotta partigiana. Mi chiusi nel silenzio. Fremente di odio mal represso, la Ferida trasse allora uno spillo da balia dal casco dei capelli e cominciò a pungermi sadicamente. Mentre la scena era al culmine, la porta si spalancò ed entrò un uomo in divisa: Osvaldo Valenti. "Andiamo — disse concitatamente all'amante. — Vieni via! Abbiamo fatto un altro colpo grosso". La Ferida uscì, e fu la mia salvezza, perchè mi si portò in cella, mi si dimenticò e nessun male mi venne più fatto».

Tre convegni

Da tempo pendeva sul capo dei due attori la condanna a morte decretata dai comandi della Resistenza: «Ogni partigiano ha il dovere militare di fucilare a vista Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, rastrellatori, seviziatori, delatori».

L'ora della resa dei conti si avvicinava, e il conte De Larderel, questore repubblichino e informatore del S.I.M., si ricordò dell'amico. Un giorno al quarto piano dello stabile segnato con numero 100-A di corso Sempione, una specie di quartier generale delle Brigate Matteotti, si presentava al comandante Nino Pulejo, un partigiano che era stato autista del conte. Gli disse che una «personalità» della repubblica fascista desiderava parlargli. Si trattava del doppiogiochista De Larderel, che veniva a intercedere in favore di Valenti.

«Sta bene, gli rispose il Pulejo, mandatemelo».

Fu fissato un primo appuntamento sotto il portone centrale della Allocchio Bacchini. Osvaldo parlò a lungo, cercando di giustificarsi, assicurando che a torto l'opinione pubblica riteneva lui e la Ferida crudeli e sanguinari, e negando di aver commesso sevizie contro i prigionieri della Koch. Inventò infine che Luisa era in stato interessante e promise un memoriale sulla propria vita, da fare tenere al più presto al Comando della X Brigata Matteotti.

Due giorni dopo nuovo appuntamento nello stesso luogo. Valenti portò il memoriale promesso, dichiarando esplicitamente che era venuto nella determinazione di collaborare con gli elementi della Resistenza, convinto ormai che i fascisti di Salò erano dei delinquenti.

Fu fissato un terzo convegno.

Nel frattempo il Pulejo si recava a una riunione dell'esecutivo del P.S.I.U.P., in un alloggio di Viale Romagna 6, presenti Corrado Bonfantini e Sandro Pertini. Diede relazione dei suoi incontri col Valenti, consegnò il memoriale e chiese istruzioni. Gli si disse che a giorni gli sarebbe stata data risposta.

Al terzo appuntamento il Valenti fece proposte concrete, dicendosi pronto a ritirarsi in montagna, con tutti gli uomini del proprio reparto, pei quali si faceva garante.

Il Pulejo lasciò la decisione ancora in sospeso, in attesa di ordini superiori, ma raccomandò di tenere i contatti.

Alla fine gli ordini vennero, e furono di conferma della condanna a morte: il Pulejo doveva «fucilare il Valenti dove e come avesse creduto opportuno».

Da Milano Vattore s'era nel mentre portato a Piacenza. Il Pulejo mandò alcuni uomini in quella città, dove il Valenti fu «fermato». Non oppose resistenza. Trasportato con un mezzo rapido a Milano, fu condotto nell'appartamento di corso Sempione 100-A. Erano gli ultimi di marzo.

Contemporaneamente il Pulejo si metteva in contatto con elementi della «Pasubio» coi quali concertò di mandare Osvaldo a Colorza, nei pressi di Baveno, dove c'erano la 54.a Brigata Matteotti e un distaccamento della stessa «Pasubio».

«Segui questo tenente»

Il compito del trasferimento fu affidato al comandante Vero (commendator Giuseppe Marozin) della «Pasubio». Questi l'accettò, con intenti, almeno immediati, ben diversi. Proprio in quelle ore, cinque suoi partigiani erano stati catturati dai tedeschi ed egli pensava che una volta avuto nelle mani il Valenti avrebbe potuto agevolmente impadronirsi della Ferida, offrendoli poi entrambi alle S.S. in cambio della liberazione dei suoi uomini.

Così il 14 aprile, alle 16 del mattino, Marozin si recò in corso Sempione 100-A. Valenti lo accolse con entusiasmo e Marozin lo assecondò, confermandogli che presto lo avrebbe mandato in montagna.

Poi il discorso cadde sulla Ferida e il volto di Osvaldo si oscurò:

— Non posso stare senza Luisa. La vorrei con me.

— Nulla in contrario, ma come fare?

— Le scriverò un biglietto. E' all'Albergo Continentale. Verrà.

Era presente De Larderel che espresse il desiderio che anche la sua amica, Ines Lucci, fosse portata al sicuro con Luisa.

Il compito di «liberare» la Ferida fu dato a Taylor (Gianni Tonon), un veneto robusto e audacissimo che faceva parte della «Pasubio» e girava per Milano indossando una falsa divisa di tenente dell'aviazione repubblichina. Egli avrebbe dovuto condurla in via Guerrazzi 14, in casa di Carla Bassi, una giovane che aveva forti vincoli di amicizia con molti elementi della resistenza e dove sarebbe stato condotto anche il Valenti.

«Non posso stare senza Ferida» diceva Valenti.

Il biglietto diceva: «Cara Luisa, segui questo tenente. E' una persona fidata e ti porterà al sicuro presso di me. Tuo Osvaldo».

L'albergo Continental era infestato da tedeschi delle S.S. e pezzi grossi repubblichini, ma Taylor non trovò ostacoli.

A Marozin la Ferida si affrettò a giustificare l'attività svolta a Villa Triste e a esprimere la sua avversione per i fascisti.

Gli eventi intanto precipitavano oltre ogni speranza. L'insurrezione era già nell'aria e tramontato il progettato tentativo di scambio di ostaggi coi tedeschi, i due attori, in compagnia di Ines Lucci, furono portati dapprima alla cascina Assiano di Baggio e poi il 20 aprile alla cascina Monzoro, ospiti dei signori Rossi.

Il 25 aprile, giorno dell'insurrezione, giunsero sul posto quattro partigiani inviati da Marozin per presidiare la cascina e sorvegliare i due prigionieri.

Si avvicinava il momento della decisione nei loro riguardi.

Guido Rosada

(continua).

(Copyright «S.I.S.» e «Stampa Sera»).

PER L'INCONTRO COL TORINO

La Juventus in convento

Cesarini dribblato da un fagiano - Feste a Boniperti per una duplice promozione - I segreti di Combi e Zambelli

Gabetto (a sinistra) inizia un'azione pericolosa, Parola lo sorveglia e il noto atleta Bastino fa da arbitro: non è una fase di Torino-Juventus, ma un incontro avvenuto nel negozio di articoli sportivi di Parola. I due calciatori, entrambi papà, provano un nuovo giocattolo per i loro bimbi.

DAL NOSTRO INVIATO

Torre Pellice, sabato sera.

Un cane abbaia nella notte e la pioggia, venendo giù a rovesci, scroscia sugli annosi alberi del vecchio parco.

— Ci siamo!

— Ci siamo!

L'antica villa patrizia biancheggia silenziosamente tra il fogliame, e il cortile interno, porticato da tre lati, fa pensare piuttosto ad un convento che non ad un albergo.

— Suoniamo il campanello?

— Suoniamolo.

Il vecchio maggiordomo che è venuto ad aprirci, ora ci sta sbirciando senza decidersi a tirarsi in là per farci passare.

Con uno spintone, prendendolo alla sprovvista, si potrebbe metterlo fuori combattimento e quindi entrare a rubare un sacco di milioni, cioè la squadra della Juventus quasi al completo. Sarebbe un bel colpo e nessuno se ne accorgerebbe, favoriti come siamo dalle tenebre e dal mistero di cui il luogo sembra circondato. Anche negli occhi dei miei compagni di viaggio leggo il mio stesso desiderio. Poi non ne facciamo nulla ed entriamo in una vasta sala a pian terreno dove gli atleti se ne stanno zitti zitti, buoni buoni, sotto la luce mite e tranquilla delle lampade. Certo che a vederli così, gli atleti non fanno nessuna paura: sembrano i figli di un'unica famiglia, tirati su piuttosto severamente. Parola e Boniperti giuocano a scopa sotto lo sguardo severo di Combi, bronzeo in volto come un indiano. Per l'occasione si è infilata una giubba di velluto che gli conferisce un'aria da cacciatore. Il vero cacciatore, invece, è Cesarini che venendo da Torino si è imbattuto in un povero fagiano. Cesarini che aveva il fucile, senza dire nè uno nè due, gli ha tirato una dozzina di colpi che la bestia, come si direbbe con un termine tecnico, è riuscita a dribblare secondo lateralmente dalla linea di... mira. Me lo racconta Sandro Zambelli che in tal modo maliziosamente distruzgge Cesarini, suo avversario al «conquin», chiude la partita con un doppio fulminante. Boniperti che fra l'altro è anche un tiratore di primissimo ordine interviene nella discussione e lo fa con baldanzosa allegria trattando di schiappa il suo allenatore. Il biondo atleta oggi è allegro e per due motivi: primo, perchè ha ricevuto un telegramma di tenersi pronto per una chiamata in Nazionale, secondo, perchè è stato promosso agli esami ed ora è geometra. Zambelli mi dice che gli proporrà lo studio e il disegno di un pollaio.

Sopra un pianoforte autenticamente vecchio e scordato, un magnifico mazzo di rose lascia cadere i suoi petali sulle spalle della signora Arpas, moglie del juventino, che è arrivata ieri. Parlano sottovoce, ma potrebbero anche gridare che nessuno capisce il cecoslovacco, neppure l'ungherese Kincses che fa da interprete. Un gruppetto di quattro giovanissimi stanno facendosi un pokerino modesto modesto, e il più giovane della bella e gagliarda nidiata, Muccinelli, attizza il fuoco nel caminetto. Ora aspettano l'ora di cena e la tavola è già imbandita: se avessi accettato l'invito mi sarei mangiato anch'io un minestrone dal quale emanava un odorino da risvegliare un morto.

Prima di sedersi a tavola Cesarini invita i «ragazzi» a far due passi assicurandosi, come un bravo e meticoloso precettore, che tutti abbiano l'impermeabile, una sciarpetta attorno al collo e possibilmente le soprascarpe di gomma. La pioggia continua a scrosciare e nel parco dove scompaiono i giuocatori è buio come nella tana di un lupo. Rimasti soli, Combi e Zambelli ci confidano che... non hanno nulla da confidarmi, del che io profondamente li ringrazio perchè poi non avrei saputo ripetere ciò che mi avrebbero detto. I due amici però mi pregano di constatare che non sono venuti a Torre Pellice con l'animo di chi va a Canossa. Non è certamente piacevole essere colpiti da infortuni di giuoco, ma c'è tutto il tempo per prendersi una buona rivincita. E neppure non sono venuti qui in questo delizioso paesello per fare qualche allenamento «segreto», ma semplicemente per riposarsi ed affiatarsi; due giorni di vita in comune farà assai bene agli atleti, fisicamente e moralmente. Della partita di domenica non una parola.

ERNESTO QUADRONE

TORINO

JUVENTUS

Mazzola guarirà in tempo per il Torino

All'ultimo momento anche il Torino ha qualche dubbio sulla sua formazione. Mazzola lamentava ieri una leggera febbre influenzale, ma si ritiene che guarirà in tempo... per il Torino. La presenza di Gabetto invece è incerta. In ogni caso sono pronti i sostituti in Martelli e Fabian.

A poche ore dal «primo-calcio» l'attesa per Torino-Juventus è vivissima. La vendita dei biglietti prosegue a ritmo accelerato e, nonostante le incertezze del tempo, lo Stadio si preannuncia come gremito.

Intanto da molti paesi del Piemonte e anche in Torino stesso molti sportivi si domandano se la Rai trasmetterà domani il secondo tempo della partita tra granata e bianconeri. La soddisfazione per la trasmissione sarebbe generale. Accontenterà la radio questo desiderio? Si spera di sì e questo, insieme alla notizia che nessun trasferimento di reparti Rai avverrà dalla nostra città sarebbe il secondo e graditissimo regalo che la Radio farà ai torinesi.

Orario dello Stadio

L'inizio della partita è fissato per le 14,30. I cancelli dello stadio verranno aperti alle ore 12.

Italiani e stranieri nel Giro di Lombardia

Milano, sabato sera.

Non ricordo — se non risalendo alle nostre prime «classiche» — occasione nella quale il ciclismo francese e quello italiano si siano misurati con così largo e rappresentativo schieramento di forze in una corsa in linea. I nostri saranno tutti presenti (tolti Martini e gli altri nove puniti per Prato) con in testa il N. 1 della stagione europea, Coppi, affiancato da Bartali.

La Francia ci manda i suoi campioni di questi ultimi tre anni, Idée, Caput e Teisseire. Ma più interessante ancora — dato che il Giro di Lombardia non si vince e non vi si può far fronte a Coppi e Bartali senza andar molto svelti sul Ghisallo — è la partecipazione degli uomini che nel Tour l'han fatta da signori in montagna come Camellini, Robic, Lazarides e Vietto e Brambilla.

Non dubbio che non si possa parlare di un confronto altrettanto significativo coi belgi, S. Mare e Schotte, e con gli svizzeri, ma i francesi possono servire di punto di riferimento.

E. V.

Un grosso scandalo a Roma

Direttore di casa editrice che fugge con 30 milioni

Roma, sabato sera.

Una sensazionale notizia si è diffusa negli ambienti editoriali della città: la notissima società editrice «Galassia» si è rivelata una gigantesca truffa organizzata dal suo direttore, il quale, appropriatosi della cassa contenente circa trenta milioni, si è reso latitante, sfuggendo a tutte le ricerche della polizia.

La società editrice Galassia era stata fondata circa un anno fa dal 27.enne Vittorio Vitale da Rimini. Diversi settimanali e periodici erano entrati in contatto con il Vitale e vari enti ed associazioni avevano stipulato con lui contratti vantaggiosissimi. Il Vitale fece vedere la luce a poche pubblicazioni, dicendo che si era in fase sperimentale, ma assicurando che in ottobre avrebbe iniziato un'attività editoriale formidabile. Era in programma nientemeno che la pubblicazione di otto riviste mensili, cinque settimanali, tre quotidiani e dodici periodici!

Il Consiglio di amministrazione della «Galassia», dinanzi ad un piano editoriale così formidabile, non potè che esprimere al Vitale la sua riconoscenza e gli affidò all'unanimità pieni poteri. Il Vitale, ne approfittò... per squagliarsi con i 30 milioni che erano in cassa. Ma non è tutto qui. Dalle indagini compiute, la polizia è riuscita a sapere che il Vitale ha truffato i suoi stessi impiegati, giacchè per assumerli nella società editrice pretendeva da ognuno di loro una cauzione di ben 200 mila lire.

Guardiano strozzato da alcuni detenuti

Campobasso, sabato sera.

Un feroce e drammatico delitto è stato commesso alla stazione ferroviaria di Termoli. Un vagone cellulare con alcuni detenuti era fermo, in attesa della coincidenza.

Verso le prime ore del mattino, il guardiano veniva chiamato con una scusa qualsiasi da uno dei detenuti. Appressatosi al finestrino, due mani lo afferravano improvvisamente alla gola e lo strozzavano. I detenuti, impadronitisi poi delle chiavi che il guardiano teneva addosso, si davano alla fuga.

Il giovane attore

Il giovane attore, quasi un ragazzo, è, da tempo, innamorato della prima attrice. Nessuno lo sa, nè lei, nè gli altri attori; in quanto al pubblico, il quale crede che una Compagnia teatrale formi una famiglia, non può immaginare che la prima donna è più lontana da lui di una stella del cielo. E' vero che, talvolta, li vede insieme sul palcoscenico, ma mai molto vicini; inoltre lui non ha che da dire una battuta o due, perchè in realtà egli è poco più di una comparsa e ancora non ha potuto dimostrare se ha davvero talento e vocazione d'arte. [illegible]

[illegible]

— Quello?... Ma è suo marito! Non lo sapevi?

Non lo sapeva. E comincia a sentirsi stranamente disorientato, quasi impaurito, come se si trovasse investito da ogni parte da venti freddi, da parole agghiaccianti, da giudizi crudeli. Non solo lui, ma anche il suo amore si trova esposto a questa specie di tempesta. Perchè tutti parlano così male della prima donna? Ma perchè, perchè?... Almeno potesse capire. E stasera che con più coraggio del solito si azzarda a seguire la prima donna che esce coll'amministratore, si accorge d'una cosa, che lei cioè, proprio sulla soglia del teatro fa al marito, a quella botte di grasso, con voce bassa e fremente, una scena di gelosia. L'amministratore, volgendosi tediato, si accorge con sollievo del ragazzo.

— Bravo — dice — vuol essere così gentile da accompagnare all'albergo la signora?... Io mi devo attardare un momento in teatro...

Con l'attricetta dai capelli rossi, pensa il ragazzo senza volerlo. E s'inchina tutto deferente e cammina a lato della prima donna che tace, a capo chino. Camminano in silenzio. La signora va a passo così lento e stanco. In scena non cammina così. Ma in scena è l'attrice e qui è la donna. E la donna egli pensa con improvviso spavento, come se un velo si squarciasse all'improvviso, mostrandogli un triste spettacolo, è vecchia.

Carola Prosperi

CRONACA CITTADINA

SEI BANDITI SU UN'AUTO DA PIAZZA

Brigantesca aggressione in una cascina di Villafranca

Rapiscono un uomo e lo abbandonano legato e imbavagliato nel folto di una boscaglia

Sei individui a bordo di una automobile — forse di piazza — si portarono ieri sera verso le 19 davanti alla cascina «Tuse» in frazione Cantogno di Villafranca Piemonte. Scesi dalla macchina, entrarono tutti nel vasto cortile, chiamando il padrone ad alta voce. Era scuro e pioveva forte. Nessuna luce accesa, all'infuori di una piccola lampada elettrica per il cortile.

Il proprietario — Vincenzo Vagliengo — uscì e chiese agli importuni che cosa volessero a quell'ora. Gli venne risposto: «Siamo agenti della Celere, incaricati di fare una perquisizione in casa». Il Vagliengo dubitò che si trattasse di un inganno poichè gli individui erano vestiti in borghese.

Ad ogni modo li fece entrare in casa e chiese che gli presentassero qualche documento, comprovante la loro appartenenza alla polizia. Uno di essi esibì un libretto privo di timbri. Il Vagliengo, sempre nel dubbio di trovarsi nelle mani di rapinatori fu cauto e cercò di guadagnare tempo, nella speranza che giungessero i famigliari e dessero l'allarme ai casolari vicini.

Li invitò a fermarsi con lui per la cena. Rifiutarono seccati e due di essi estrassero di tasca una pistola. Quindi gli intimarono di precederli fuori, dove aveva nascosto il grano. Uscì sull'aia, con una pistola puntata alla schiena, seguito dai sei individui. Fece vedere i suoi depositi e con documenti dimostrò di essere in regola. Quelli però non si mostrarono convinti e, ingiuriandolo, lo fecero salire sulla loro automobile. Chiese che lo lasciassero entrare in casa a prendere l'impermeabile. Invano, poichè con una spinta lo cacciarono nell'interno dell'auto. E partirono verso Barge.

Durante il tragitto divennero quasi gentili. Parlando a turno con l'uno e con l'altro gli chiesero 100 mila lire per lasciarlo andare. L'agricoltore si disse disposto a versare quanto desideravano, ma non prima della fine del mese, poichè fino allora non avrebbe avuto denari in contanti. Gli chiesero allora solo più 40 mila lire e infine cinquemila. Ma il Vagliengo non aveva denari in tasca e fu necessario tornare alla cascina.

Qui però udirono delle voci e allora la macchina filò via a grande velocità. I rapinatori divennero furenti. Fermarono l'automobile a tre chilometri dalla cascina, legarono ed imbavagliarono il loro prigioniero. Poi lo gettarono nel fitto di un bosco, sotto la pioggia. Essi fuggirono alla volta di Torino.

PIETOSA FINE DI UN RAGAZZO

Si avvelena col gas per la fuga della madre

Una notizia, apparsa tre settimane fa, narrava la misera fine toccata al ventenne Armando Fortuni, morto per avvelenamento di gas nella sua abitazione nei pressi di corso Regina. Egli venne trovato sul pavimento della cucina, già cadavere, mentre sul fornellino del gas spento, ma con il rubinetto aperto, vi era un pentolino con acqua. Parve trattarsi di una disgrazia e dopo l'accertamento medico legale il giovane venne dimenticato.

Oggi però la rivelazione fatta dalla fidanzata del Fortuni porta nuova luce sulla morte del poveretto e lascia intuire il dramma intimo che travagliava e infranse la sua disgraziata giovinezza. Armando infatti si è ucciso.

All'età di undici anni rimase orfano di padre. Visse con la mamma e con una zia. Quest'ultima lo manteneva e lo educava. L'anno scorso morì. Il giovane e la mamma provarono i morsi della fame: egli era disoccupato; la donna non aveva mai avuto un'occupazione fissa; era sempre fuori casa; ma nessuno sapeva — o meglio: nessuno diceva ad Armando — che cosa ella facesse.

La verità si rivelò un pomeriggio del maggio scorso quando la donna — non ancora trentottenne — venne sorpresa dal figlio, in casa, con un uomo. Da quel momento il Fortuni, avvilito, pensò di emigrare. Andò invece solo a Cuneo, dove trovò lavoro. Là rimase fino ai primi di settembre. Ogni quindici giorni mandava qualcosa a casa.

In settembre ritornò. Una sorpresa angosciante: la mamma era disfatta dall'uso degli stupefacenti. Non c'era più nulla da fare e da tentare. Il ragazzo scrisse a uno zio in Romagna, e tentò di far partire per quel luogo la donna. Questa però comprese, temette di essere internata in una casa di cura di Bologna, cui poco tempo prima suo fratello aveva accennato, e fuggì di casa, ritornando alla sua sciagurata vita.

Il giorno dopo il giovane venne trovato morto, avvelenato dal gas, nella sua cucina.

Un bimbo schiacciato dal carrello d'una teleferica

Il padre ha assistito impotente alla sciagura

Sui monti di Sparone, sopra Cuorgnè, e più esattamente in regione Barchero, il commerciante Saverino Carlino, da Sparone, aveva impiantato da tempo una teleferica per il trasporto del legname a valle. [illegible] ieri i lavori vennero funestati da una orribile disgrazia.

[illegible] scendevano a valle [illegible] ai carrelli gli ultimi carichi di legno, uno di questi si staccava e precipitava al suolo dall'altezza di una ventina di metri. Volle il caso che il bimbo del Carlino, Giovanni, di [illegible] anni, si trovasse in quel momento proprio sotto la teleferica, sulla traiettoria che il bolide compì prima di toccare terra. Urtato con violenza al capo, il bimbo venne scaraventato lontano, sotto gli occhi del padre e dei lavoranti, e morì quasi immediatamente per frattura della base cranica.

Negozio d'abbigliamento svaligiato dai ladri

Ignoti si sono introdotti la scorsa notte, [illegible] nel negozio d'abbigliamento di proprietà di [illegible] Ferrero, sito in via [illegible] Dora 6 e hanno asportato [illegible] di seta, di nylon, e vari altri articoli, per un valore che supera il milione.

E' stato pure svaligiato il laboratorio di Francesco Cerva in via San Domenico 27. Il danno ammonta a 300 mila lire.

Dal negozio di Vittorio Sacchet, in via San Donato 6, è stato asportato materiale vario per 400 mila lire.

Luigi Quino è stato derubato ieri sera di un pacco contenente [illegible] e tenti pregiate. Il tutto per 250 mila lire.

Sottratti alla borsa nera cento quintali di grano

Con una serie di brillanti operazioni, la Squadra investigativa dei carabinieri addetti all'UPSEA ha sequestrato negli ultimi dieci giorni complessivamente 114 quintali di grano.

ECHI DI CRONACA

ASTA della RACCOLTA MAZZETTI

Questa sera alle 21 nel salone della Galleria Cigala via Roma, 237 bis - Telef. 42-535 saranno dispersi in un'unica e straordinaria Tornata d'Asta circa 70 opere scelte e selezionate dell'800 che formano parte della magnifica raccolta appartenente al Comm. Mazzetti. Il pregio e la magnificenza dei dipinti, vere opere dimostrative dei più grandi Maestri dell'epoca richiamerà certamente l'attenzione di tutti gli amatori e raccoglitori d'arte. Fra le opere che saranno disperse figurano una grande tela del Fontanesi, 6 deliziose tavolette di Telemaco Signorini, Giovanni Fattori, «La Parigina» e «Donna in giardino» di G. Boldini, Giuseppe Ciardi con alcuni pastelli ed oli di somma bellezza, E. Gola, Cesare Maggi con «Valle Formazza» opera originale di straordinaria bellezza, e poi A. Fontanesi, C. Viazzi, Gemma Vercelli, Cavalleri, Vito D'Ancona, Gioli L. e F., Filippo e Giuseppe Palizzi, A. Tommasi, M. Calderini, D. Grosso, A. Pasini, C. Nani e tanti e tanti altri insigni Maestri italiani.

Si prevede, dato l'interessamento a questa vendita un'affluenza di pubblico tale da consigliare di prenotare i posti a sedere.

Dirigerà la vendita il Sig. Cesare Galli del Collegio Periti Esperti di Milano.

PELLICCERIA ZIONONE Via Lagrange 18 - Telefono 41-048. Ricco assortimento MANTELLI e CONFEZIONI nei suoi modelli classici. - Prezzi modici. Visitateci.

PASSATEMPI

LA	TE	SO	TRA
DON	RO.	UN	AL
BEL	NA	L'	I EL
CE	LA	GIO.	LO
PIA	A	UN	NA
CHI	GLI	U	E
OC	LA·	L'	CUO
DON	NA	AL	RE
BUO	NA	PIA	CE

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di Napoleone.

Soluzione del giuoco precedente: 1. bisONI; 2. COSAcco; 3. NUOtare; 4. PASSEre; 5. CHIESTa; 6. tEPIDA; 7. CONiardo; 8. acQUISTA; 9. [illegible]; 10. raccOLGO. «Ogni cosa, anche stupida, conquista il volgo» (Gelbert).

I prezzi al minuto

Secondo disposizioni impartite dal Ministro dell'Industria e Commercio il Prefetto dovrà provvedere a riunire gli esponenti delle categorie commerciali, della C. G. L. ed il Comitato prezzi, allo scopo di ottenere una riduzione dei prezzi al minuto in forma effettiva e con sensibile beneficio per i consumatori. Qualora i contatti non dovessero condurre ad un risultato concreto, dovrebbe essere compito dei Comitati fissare immediatamente un listino dei prezzi per tutta la provincia.

E' da augurarsi che gli organi interessati trovino una via d'intesa, anche perchè l'iniziativa privata, sul terreno della libera concorrenza, non venga frustrata.

D'altra parte si ricorderà l'esito, poco soddisfacente ottenuto, tempo addietro, dai listini provinciali compilati dal Comitato prezzi. Anche per questo fatto è da sperare che, nello stesso interesse dei consumatori, l'esperimento non debba essere ripetuto.

Pioggia: 40 mm.

Ieri la neve è scesa ad imbiancare le nostre montagne fino ad una altezza media di 1500 metri, oggi è scesa ad una quota più bassa ancora, sui mille. Per questo motivo, non sono da temere per ora le alluvioni [illegible] dello scorso settembre, provocate appunto da piogge torrenziali in montagna. Il livello dei torrenti è cresciuto sì, ma non nelle proporzioni della scorsa mese, nè si sono verificati straripamenti tali da porre in pericolo le comunicazioni. Naturalmente sono state ancora una volta danneggiate le costruzioni provvisorie nelle campagne della provincia fatte per ovviare ai danni delle passate alluvioni.

La pioggia caduta in città è salita ad un totale di 40 mm., e continuerà certamente per tutta la giornata di oggi. Solo domani verso mezzogiorno avremo le prime schiarite, che lasceranno il posto da lunedì al ritorno del bel tempo e ad un rialzo sensibile della temperatura.

Forti piogge sono segnalate pure da tutta l'Italia settentrionale. In provincia di Cuneo l'acqua caduta finora supera i 50 mm.

Bollettino meteorologico

Massima 12,0; minima 7,2; umidità media 84 per cento; temperatura ore 8 di stamane 8,1. Previsione: piogge continue più intense sul settore sud-occidentale.

Il generale Mischi tradotto a Roma

Stamane è partito sotto buona scorta diretto a Roma, il generale Archimede Mischi, il famigerato capo di stato maggiore della repubblica di Salò.

Il generale sarà processato, nella capitale, il 13 novembre.

La settimana in Borsa

Media delle perdite

Il fatto saliente della settimana, ormai superato però dal corso degli eventi finanziari, era costituito dal superamento dei riporti. [illegible]

Nel corso della settimana il mercato ha presentato uno svolgimento complesso, ma logico. [illegible]

Mercoledì e giovedì, altro rotto; i prezzi furono ridotti [illegible] decreto che vietava gli investimenti azionari stranieri in Italia. E' stata riguadagnata una parte del perduto.

Nella settimana gli Elettrici hanno opposto la maggiore resistenza terminando persino con un discreto miglioramento. Più colpiti i Meccanici hanno perduto in media il 20-25% mentre negli altri comparti le perdite complessive sono state al postutto molto più limitate.

Nei titoli di Stato poca animazione; in sostanza si può dire che i diversi settori sono terminati su prezzi precedenti.

I cambi-esportazione hanno rilevato generalmente una tendenza debole; nel mercato libero delle valute è regnato un notevole pessimismo [illegible] in ripresa.

Terminando oggi l'opzione Rumianca segnaliamo le seguenti altre: Pirelli Italiana (Pirelloni): dal 21 corr. all'8 novembre; è offerta un'azione nuova a L. 550 per ogni due vecchie. Breda: dal 16 corr. al 31 corr.; è assegnata una azione nuova gratuita per ogni quattro vecchie [illegible] versamento di L. 45 per spese; ed è offerta una azione nuova a L. 120 per ognuna delle azioni vecchie ed assegnate. Franco Tosi: dal 20 corr. all'8 novembre. Saranno offerte tre azioni nuove per ogni due vecchie a L. 275 per azione.

t.

Carità del Sabato

I commercianti del Caffè Commercio del Balôn, L. 3000 — In omaggio alla memoria dell'ing. De Luca, Piera De Luca, 1000 — Laboratorio bio-chimico-terapico Baroni, 1000 — In memoria del caro Giorgio Reynaudo, tre cari amici, 500 — Norma Sabatino, 432 — Certano e Prandi, in memoria di Morra Filippo, 400 — Luigi, per i poveri, 200 — A favore di bisognosi, 200 — Mario Bellotti, 100 — Per i poveri di Pier Giorgio Frassati, M. A., 100 — Per una povera vecchia, 100 — Dina, implorando la Vergine Consolata per una grazia, 100 — In memoria del fratello Enrico, G. B. Monilini, 100 — N. N., 900 — F. C., 100 — Somma raccolta dai colleghi d'ufficio in memoria di Vittorio Cirinciona L. 1000.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: «Francillon», tre atti di Dumas figlio - 18,45: Per la donna - 19: Per gli uomini d'affari - 19,5: Lotto - 19,10: Musiche italiane - 19,30: Il contemporaneo - 19,40: La voce dei lavoratori - 20: Giornale - 20,30: Belle giornate a Milano e altrove - 21,5: Botta e risposta - 21,45: Cabaret internazionale - 22,25: «La chiacchiera», un atto di F. Martini - 22,55: L'orchestra - 23: Giornale, Lotto - 23,25: Musica da ballo - 23,45: Finale.

RETE ROSSA — Ore 18,25: «Lieder dell'Ottocento» - 18,45: Università Marconi - 19: Per gli uomini d'affari - 19,5: Lotto - 19,10: Sport - 19,15: [illegible] - 19,40: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,30: Orchestra - 21: «Il conte Ory», melodramma in 2 atti di Scribe, musica di Rossini. Nell'intervallo: Lettere nascoste - 22,55: L'orologio - 23: Giornale.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21: «Miele d'amore» con Margherita Carosio.

GALLERIA D'ARTE CIGALA, via Roma 237 bis, Tel. 42-535. Asta alle 21 di tutte le opere dell'800 della raccolta del Comm. Mazzetti. Esposizione 10-17.

CASTELLINO: 17-21 Orch. Scala d'Oro dir. Mº Cantore. Cant. Luisi Petrone. Scuola danza Mº Rinaldi.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino. Matinées dansanti 17-19, 21-1. Orchestra Parcelo. Danze A. Donà.
CLUB MAGENTA 11 ore 21 danze. Tutte le domeniche matinée ore 16,30, sera 21. Orchestra Barbi.
DANCING BAR AUGUSTUS. Locale notturno. Arte varia.
EDEN INVERNO p. Statuto angolo Beccaria, t. 53-476. Ore 21 danze.
LE PERROQUET Gallo 15, t. 52068. Danze. Attrazioni. Orch. Marchetti.
PRINCIPE: ore 16,30 e 21 Orchestra Militega. Direzione Carlsa.
BILLY CLUB p. C. Felice, t. 40-006. Danze attive. Orch. Quint. Allegro.
ROTONDA DANZE MODA: ore 16 e 21. Orchestra Buoca.
LA SERENELLA: ore 21 Seraci. Bi, cantano P. Aurora, O. Beccaria.
COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.
IREOS: via Bodoni 17 ore 21.

LA MOSTRA DEL PITTORE Mario Carletti, che ha suscitato interessanti polemiche, si chiuderà domenica 26 corrente alle ore 20. Galleria la Bussola, via Po 9.

Teatri e ritrovi di domani

GALLERIA D'ARTE CIGALA, via Roma 237 bis, Tel. 42-535. Ore 21 vendita all'Asta del Complesso Artistico Famiglia Patrizia Bolognese. Esposizione 10-17.
GINNASTICA v. Magenta 11 Domenica Matinée ore 16,30, Serale ore 21. Orchestra Barbi coi suoi solisti.
PRINCIPE: ore 16,30 e 21 Orchestra Militega. Direzione Carlsa.
ROTONDA DANZE MODA ore 16 e 21. Orchestra Buoca.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian, Vittorio Gassman. Ult. 22.
ASTOR: «Nel Mar dei Caraibi» con Maureen O'Hara Paul Henreid.
CORSO: «L'apocalisse». Una cavalcata nei secoli. Ult. 22,15.
VITTORIA: «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian, Vittorio Gassman. Ult. 22.
AUGUSTUS: «L'apocalisse». Una cavalcata nei secoli. Ult. 22,15.
DORIA: «I dimenticati» con Joel Mc Crea e Veronica Lake.
CRISTALLO: via Goito ang. corso Vittorio. Imminente apertura con un grande film in Technicolor.

IDEAL: Apertura ore 14: «L'uomo del West», con Gary Cooper.
NAZIONALE: «Se ci sei batti due colpi» con Gianni e Pinotto.
TORINO: «Parata di Primavera» Mischa Auer, Deanna Durbin. Fuori progr. Matrimonio De Gasperi-Gatti e La corsa dei milioni.
STATUTO: «La città rubata» con Richard Dix e Jane Wyatt.
LIRICO: «Tarzan contro i mostri» Johnny Weissmuller, Nancy Kelly, Johnny Sheffield. Ap. 15. Ult. 22.
PRINCIPE: «Sfolgorio di stelle» con Eleanor Powell. Ult. 22.
HOLLYWOOD: «Non parlare, baciami!», con Shirley Temple.
ALPI: «Festival di Walt Disney».
ASTI: «Tentazione» M. Oberon.
P. NUOVA L'uomo del sud. Ap. 15.
OLIMPIA: «Il gigante di Boston».
PO: «Mercante schiavo» Fiermonte.
ROMANO: «Ciena della morte».
LUX: «L'Altra» con Fosco Giachetti, Maria Michi, Blanchette Brunoy.

IMPERIALE: «Kitty Foyle». Var.
ITALIANO Madame Curie. Garson.
VINZAGLIO: «Libro Jungla» Sabù.

FREJUS: «Labbra serrate» Giachetti. 21,15 Torneo Catch lotta libera americana, L. 80, 100, 200.
NUOVO: «I bambini ci guardano» e Rivista con Primavera.

VITT. VENETO Maria Antonietta.
RADIUM: «D'Artagnan e i tre Moschettieri» e Rivista.
OROPA: «La bella avventuriera».

AQUA: «Domani il mondo». Var.
PALERMO: «Contrattacco». Muni.
SOCIALE «Il sole sposta domenica».

COLOSSEO: «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell.
PIEMONTE: lunga Dis. G. Grani.
MODERNO: 2 film: «Quella notte con te» e «Sotto il mantello rosso».
SPEZIA: «40 mila Cavalieri».
CABIRIA: «Mischia dei forti».
ESPERIA: «Il ponte di Waterloo».

ASTRA: «I ragazzi e i marinaio».
EXCELSIOR «Sfida infernale» con H. Fonda, L. Darnell. Apert. 19.
Manzoni «Eroi locale» Gianni Pinotto, «I ragazze coraggio» Bergmann.
ODEON «Dragone all'alba» Muni.
TITANIA: «10 piccoli indiani».

APOLLO: «Figlio di Montecristo».
EDERA: «Bandito senza nome».
LUCENTO: «10 piccoli indiani».
ROMA: «Stormy Weather».

AL DORIA
Il film Paramount che realmente porta una parola nuova nella cinematografia:
I DIMENTICATI
con
JOEL MAC CREA
VERONICA LAKE

Cine ASTOR
DOMENICA mattino ore 10
2ª GRANDE MATTINATA di WALT DISNEY
con Saludos Amigos - Paperino non può dormire - Paperino e la marcia forzata - Mascotte dell'Esercito - Festa stata - Finta malata - Rodeo
Prezzo unico L. 150.

CINEMA ASTI
Grande avvenimento
Lunedì 27 ottobre presentazione in edizione originale e integrale del grande film francese di Jean Cocteau
LA BELLE ET LA BÊTE
avec JEAN MARAIS et JOSETTE DAY
Orario degli spettacoli: Ore 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30
Prenotazione posti numerati
CINEMA ASTI
Via Carlo Alberto 27

Cine Principe
Continua il successo del più divertente e più grandioso filmrivista della stagione
Sfolgorio di stelle
con ELEANOR POWELL
e le grandi orchestre di Cab Calloway e W. Herman
50 eccezionali numeri
200 girls acrobatiche

CRISTALLO
«Gioiello del Cinema»
Via Goito ang. corso Vittorio
IMMINENTE INAUGURAZIONE:
Sangue e arena
Il trionfo del technicolor
Interpreti: Tyrone Power, Rita Hayworth, Linda Darnell
E' un superspettacolo
20th Century Fox

I TRIONFI DEL DECENNALE
SCALERA FILM
continuano
E' IMMINENTE
LA PRESENTAZIONE
DEL FILM N. 3
DELLA STAGIONE:
Due sposini picchiatelli
Lei: LUCILLE BALL
La donna più affascinante d'America
Lui: GEORGE BRENT
L'idolo di tutte le donne
Le conseguenze:
Uno scandalo in famiglia
Imminente
al Cine «TORINO»

FILIPPO BURZIO
Direttore

CINEMA TORINO
La più travolgente allegria al più divertente film della stagione
PARATA di PRIMAVERA
con Deanna DURBIN Mischa AUER
80.000 spettatori sono rimasti entusiasti di questo film!
ESCLUSIVITA' «UNIVERSAL-INTERN.»

La MINERVA presenta un film sensazionale
L'ALTRA
FOSCO GIACHETTI
in un palpitante dramma di attualità ispirato e commovente
L'ALTRA
OGGI al Cinema
LUX
Una storia intensamente umana che avvincerà tutti i Pubblici
L'ALTRA
La drammatica e appassionante vicenda di un musicista accusato dell'assassinio della propria moglie
L'ALTRA
Un film MINERVA
con FOSCO GIACHETTI
MARIA MICHI
BLANCHETTE BRUNOY
Regia di C. BRAGAGLIA

RUSSO
Francese, Inglese, Spagnuolo, Tedesco su dischi LINGUAPHONE
RADIOAPPARECCHI
Migliori marche - Sconto 10%
VOX RADIO - Corso Stati Uniti, 1
Telefono 41-877 - TORINO

PELLICCE
TUTTI I TIPI VENDONSI
A RATE
PAGAMENTO IN 12 MESI
TOGNO - Via Boucheron, 1
Torino (Porta Susa)

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

Oggi 25 ottobre APERTURA dei
MAGAZZINI O.V.E.R.
ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI
Tessuti - Pellicce - Impermeabili - Cucine economiche - Elettrodomestici - Radio - Biciclette - Articoli sportivi
Fisarmoniche - Macchine da scrivere e da cucire
A TUTTI TUTTO A RATE
Consegne pronte - Concorrenza assoluta nei prezzi
O.V.E.R. Via Riberi, 4, angolo via Gaudenzio Ferrari (Trasversale di via Rossini altezza Teatro Lirico)

TAPPEZZERIE in CARTA
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
dalla Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO

Antracite Coke - Mattonelle - Ovoli - Ligniti
PER INDUSTRIE E RISCALDAMENTO
CARBESNA
UFFICI E DEPOSITO - Corso Massimo d'Azeglio, 100 B
TORINO - Telefono 44-579

ALBERGO SITEA
Via Carlo Alberto 35
SI SVENDE
Camicette e giacca lana (pairiste) L. 5000
Camicette pura seta » 2500
Camicie uomo pura seta » 3000
Pigiama flanella » 3200
OCCASIONE
SCONTO AI RIVENDITORI

CARTE PER VETRI
trasparenti - Rotinol - Cellum
Cartoni, ecc. - Prezzi ribassati
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

ANNUNZI SANITARI
Dottor SPREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 40-676 v. Bertola 35, 2º piano. Ore 9-12.30-15-19 Festivi 9-13 Sale separate

TROTTO 26 OTTOBRE MIRAFIORI ORE 14,30
S' INCONTRANO PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA GLI AMERICANI: AUSTIN HANOVER MIGHTY - NED